



Bollettino informativo

L'attualità dell'Unione europea

Numero 8

Roma, agosto 2006

Indice

“In evidenza”	p. 3
Commissione europea	p. 4
Banca europea per gli Investimenti	p. 8
Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee	p. 9
Calendario eventi internazionali di interesse	p. 11
Glossario	p. 12

IN EVIDENZA

COMMISSIONE EUROPEA :

- **Comunicazione interpretativa in merito agli appalti “sotto soglia”:** la Commissione europea, Direzione Generale Mercato Interno, ha pubblicato il 1° agosto scorso una **Comunicazione interpretativa** in merito a quelle categorie di appalti pubblici che non sono contemplate, o lo sono solo parzialmente, dalle direttive “appalti pubblici”. La Commissione, nel suo testo, offre inoltre una panoramica della **giurisprudenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee** in materia (pagg. 4-5).
- **Autotrasporto, regolamentazione sull’orario di lavoro:** la Commissione europea, Direzione Generale Trasporti, ha espresso il proprio punto di vista sulla questione **orario di lavoro per gli autotrasportatori** in occasione di un’**audizione ad hoc sul trasporto stradale internazionale**, organizzata presso la sede di Bruxelles del Parlamento europeo dal PSE (pagg. 5-6).
- **Principi contabili internazionali, accordo con gli USA:** la Commissione europea, Direzione Generale Mercato Interno, ha accolto con favore la pubblicazione di un **Piano di lavoro congiunto con gli Stati Uniti in tema di cooperazione sui principi contabili internazionali** al fine di facilitare le attività finanziarie transatlantiche (pag. 6).
- **Ricerca e sviluppo tecnologico, investimenti delle imprese europee:** la Commissione europea, **Direzione Generale Ricerca**, ha pubblicato i risultati di un’indagine sugli Investimenti che le **imprese europee** prevedono di intraprendere a favore della Ricerca (pag. 7).

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

- **BEI e Veneto Banca, finanziamenti per le PMI:** la BEI e la Veneto Banca hanno sottoscritto un accordo per erogare fondi a favore delle PMI nei settori dei servizi, della tutela ambientale e delle infrastrutture sia in Italia sia in Romania. (pagg. 7-8).

COMUNICAZIONE INTERPRETATIVA SULL'EQUA AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI NON O PARZIALMENTE DISCIPLINATI DALLE DIRETTIVE "APPALTI PUBBLICI"

La Commissione europea ha pubblicato lo scorso 1° agosto una **Comunicazione interpretativa** in merito al diritto comunitario applicabile alle **aggiudicazioni di appalti che non siano, o siano solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici"**. Queste due categorie di appalti infatti, pur essendo di importo relativamente basso, costituiscono la grande maggioranza degli appalti pubblici nell'ambito dell'UE, rappresentando addirittura oltre il 90% degli appalti pubblici in taluni Stati membri ed offrendo degli sbocchi importanti sul mercato, soprattutto per le PMI (Piccole e Medie Imprese) e per le imprese che si affacciano per la prima volta al mercato.

Inoltre, benché non disciplinate, o disciplinate solo in maniera parziale, dalle direttive "appalti pubblici", anche le aggiudicazioni di appalti di importo per così dire "minore" devono essere conformi ai comuni principi di trasparenza e non discriminazione che disciplinano il Mercato Interno dell'Unione europea.

Gli appalti a cui fa esplicito riferimento la Commissione europea nella propria Comunicazione interpretativa sono i seguenti:

- appalti il cui valore sia inferiore a 211.000 Euro nel caso di appalti di servizi e forniture e
- appalti il cui valore sia inferiore a 5.278.000 Euro nel caso di appalti di lavori.

Non ostante questi tipi di appalti non siano, o siano solo parzialmente, disciplinati dalle direttive "appalti pubblici", anche **la Corte di Giustizia delle Comunità europee** è intervenuta più volte, attraverso la propria giurisprudenza, stabilendo delle **norme minime di trasparenza e non discriminazione per l'aggiudicazione di queste categorie di appalti**.

Pertanto, attraverso la Comunicazione interpretativa, atto che com'è noto non ha alcun valore legislativo, la Commissione europea ha voluto fornire dei chiarimenti in merito alla propria interpretazione della giurisprudenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee in materia, suggerendo altresì alcune linee guida e buone pratiche per aiutare gli Stati membri a sfruttare pienamente i vantaggi del Mercato Interno.

Le linee guida indicate dalla Commissione europea ai poteri aggiudicatari nella Comunicazione interpretativa, per aiutarli nel conformarsi alla giurisprudenza della Corte di Giustizia, si riferiscono ai seguenti ambiti:

- **Pubblicità:** la Comunicazione interpretativa spiega come si deve procedere per assicurare un'adeguata e trasparente pubblicità agli appalti in oggetto. La Comunicazione contiene in particolare delle linee guida relative alle forme di pubblicità possibili e alle differenti metodologie pubblicitarie, indicando altresì gli elementi che la pubblicità dovrebbe contenere.
- **Aggiudicazione dell'appalto:** la Commissione fornisce inoltre delle indicazioni sulla maniera in cui i poteri pubblici possano garantire una procedura equa ed imparziale di aggiudicazione degli appalti in oggetto. I principi di questa procedura sono sostanzialmente un approccio trasparente ed oggettivo, la fissazione di termini di scadenza appropriati, il mutuo riconoscimento delle prove scritte da parte degli Stati membri, la parità di accesso per tutti gli operatori economici di tutti gli Stati membri dell'Unione, nonché una descrizione non discriminatoria dell'oggetto dell'appalto in questione.
- **Procedure di ricorso:** la Comunicazione interpretativa spiega infine come i proponenti possano richiedere un controllo in merito all'imparzialità delle decisioni prese nel quadro di una procedura di aggiudicazione.

AUTOTRASPORTO: STRETTA REGOLAMENTAZIONE SULL'ORARIO DI LAVORO

La Commissione europea, **Direzione Generale Trasporti**, ha dichiarato di aver avviato delle procedure di infrazione contro nove Stati membri per l'incorretta applicazione delle limitazioni europee all'orario di lavoro degli autotrasportatori ai sensi della direttiva 2002/15/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2002, concernente l'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano operazioni mobili di autotrasporto. La notizia è stata discussa nell'ambito di un'**audizione sul trasporto stradale internazionale**, organizzata dal PSE (Gruppo del Partito Socialista al **Parlamento europeo**) il 29 agosto scorso, presso la sede di Bruxelles del Parlamento europeo.

Secondo il portavoce della Commissione europea, la Commissione avrebbe preso una decisione in tal senso alla fine del mese di giugno: sostanzialmente l'Austria, la Germania, l'Italia, la Grecia, il Lussemburgo, i Paesi Bassi, il Portogallo e la Spagna non avrebbero notificato alla Commissione europea la trasposizione della direttiva 2002/15, la cui trasposizione sarebbe dovuta avvenire entro il 23 marzo 2005, mentre la Repubblica ceca avrebbe proceduto ad una trasposizione parziale.

Sul tema, Szabolcs Schmidt, Capo Unità dell'Unità "Trasporto terrestre" presso la DG TREN della Commissione europea, ha dichiarato che ***probabilmente la Corte di Giustizia delle Comunità europee potrebbe pronunciarsi sulle infrazioni menzionate***. Schmidt ha inoltre aggiunto che le misure relative alla nuova regolamentazione che limita l'orario di guida per gli autotrasportatori a nove ore al giorno per una settimana di 56 ore in totale, avranno un carattere transfrontaliero e modificheranno radicalmente il settore dell'autotrasporto.

I nuovi controlli, infatti, assai più severi dei precedenti, saranno più numerosi

rispetto a quelli attuali, sia sulla strada sia nelle sedi delle società di autotrasporto e saranno disciplinate da una regolamentazione più stretta dell'orario di guida, al fine di ridurre la mortalità sulle strade europee, conformemente all'obiettivo comunitario volto a dimezzare il numero delle vittime sulle strade europee entro il 2010.

Nel dibattito che è seguito, alcuni eurodeputati e alcuni rappresentanti del settore sindacale, hanno espresso delle perplessità sulle condizioni lavorative e salariali dei camionisti soprattutto nei paesi di recente adesione all'Unione europea.

A conclusione dell'audizione, l'eurodeputato Stephen Hughes, portavoce del PSE per le materie sociali e l'eurodeputato Willy Piecky, portavoce del PSE per le materie relative al trasporto, hanno dichiarato che la regolamentazione nel settore del trasporto internazionale progredisce con lentezza e difficoltà ed hanno invitato tutte le parti interessate a **promuovere azioni per una maggiore tutela degli autotrasportatori e della sicurezza stradale in generale.**

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI: COOPERAZIONE TRA L'UNIONE EUROPEA E GLI STATI UNITI

Il Commissario europeo responsabile della politica comunitaria del Mercato Interno, Charles McCreevy, ha accolto con favore la pubblicazione di un **Piano congiunto di lavoro** tra il **CESR (*Committee of European Securities Regulators*, Comitato europeo dei Regolatori dei Mercati dei Valori Mobiliari)** e la Commissione statunitense **SEC (*United States Securities Exchange Commission* Commissione statunitense del Mercato dei Valori Mobiliari)**. Il Piano di lavoro prevede una serie di misure concrete per facilitare le attività finanziarie transatlantiche in un quadro regolamentare chiaro, sicuro ed appropriato.

Questo accordo costituisce inoltre una tappa molto importante per la realizzazione di una cooperazione operativa e di controllo degli organi regolatori dei mercati dei valori mobiliari, al fine di assicurare l'applicazione coerente delle **norme internazionali d'informazione finanziaria (IFRS, *International Financial Reporting Standards*)**, applicate in Europa e delle analoghe norme statunitensi in materia.

L'applicazione coerente degli IFRS è necessaria al fine di realizzare degli stati finanziari di alta qualità e comparabili tra loro, attraverso le 8.000 società quotate in borsa nell'ambito dell'Unione europea, chiamate ad applicare gli IFRS.

Il Piano di lavoro congiunto contempla anche altri ambiti, quali la modernizzazione delle informazioni finanziarie e della pubblicità, nonché l'esame della gestione dei rischi: sono infatti previste delle forme di cooperazione e scambi di opinioni in merito alla valutazione delle soluzioni informatiche per la diffusione e l'archiviazione delle informazioni relative alle società, nonché sullo sviluppo di piattaforme regolamentari per la gestione dei rischi.

RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO: INDAGINE DELLA COMMISSIONE SUGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE EUROPEE

La *Direzione Generale RESEARCH* della **Commissione europea** ha condotto un'indagine in merito agli **investimenti nella Ricerca e nello Sviluppo Tecnologico (R&ST)** previsti dalle imprese dell'Unione europea. Dall'indagine risulta che la maggioranza delle imprese prevede di incrementare i propri investimenti complessivi di R&ST di circa il 5% l'anno nei prossimi tre anni.

La Commissione europea ha interpellato oltre quattrocento imprese in dieci importanti settori industriali circa le loro intenzioni in materia di investimenti R&ST. L'indagine fornisce inoltre delle informazioni relative ad altri aspetti delle decisioni delle imprese private in merito alle loro attività di R&ST, quali gli incentivi che inducono le imprese ad investire nella R&ST, i fattori che portano a decidere l'ubicazione delle attività di R&ST e le relative fonti di finanziamento.

L'indagine della Commissione europea ha confermato l'idea che le imprese preferiscono svolgere le loro attività di R&ST nel proprio paese di origine ed i paesi in cui si svolgono più attività di R&ST nell'ambito del territorio comunitario continuano ad essere la Germania, il Regno Unito e la Francia.

L'indagine sottolinea inoltre che, a livello mondiale, i fattori che determinano la scelta della localizzazione delle attività di R&ST sono l'accesso ai mercati e la disponibilità di ricercatori qualificati. I costi salariali dei ricercatori, sebbene siano spesso descritti come un elemento importante, sembrano tuttavia avere una scarsa influenza su queste decisioni.

Le imprese che hanno partecipato all'indagine della Commissione europea, infine, affidano a terzi circa il 18% delle loro attività di R&ST. Circa i due terzi di tali attività sono assegnati ad altre imprese ed un terzo ad organismi pubblici di ricerca.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

BEI E VENETO BANCA: FINANZIAMENTI PER PMI IN ITALIA E IN ROMANIA

La **Banca europea per gli Investimenti** ha deciso di erogare 220 milioni di Euro a **Veneto Banca** per finanziare delle PMI nei settori dell'industria, dei servizi, del turismo, della tutela ambientale e della ricerca tecnologica. Inoltre, le sovvenzioni saranno utilizzate anche per finanziare dei progetti di piccolo e medio ammontare, nel campo delle infrastrutture, dell'energia e dell'ambiente.

Gli investimenti previsti saranno localizzati in particolare nell'area Nord-Est dell'Italia e contribuiranno, sino ad un tetto massimo di 20 milioni di Euro, al finanziamento di progetti in Romania, attraverso la Banca Italo-Romena, una controllata della Veneto Banca.

Complessivamente, almeno il 70% del finanziamento della BEI sarà consacrato a

prestiti a lungo e medio termine per sostenere investimenti a favore di PMI (la cui definizione com'è noto è quella di imprese con un massimo di 250 addetti), in particolare di quelle il cui effettivo non superi i 100 addetti.

L'intera operazione, denominata *Claris Finance 2006* e relativa ad un portafoglio di mutui commerciali per un importo complessivo di 300 milioni di Euro, è stata strutturata da BNP Paribas e da Finanziaria Internazionale.

La BEI è intervenuta nell'operazione oltre che nel processo di sviluppo dell'operazione, sottoscrivendo parte dei titoli emessi.

Con l'operazione Veneto Banca potrà finanziare ulteriori portafogli di crediti originati dalla Banca stessa in quattro anni (cosiddetto periodo di *revolving*): normalmente le operazioni relative a mutui residenziali e commerciali consentono di finanziare unicamente portafogli iniziali, di conseguenza la durata media dell'operazione è pari a circa nove anni.

GUCE L

- Direttiva 2006/72/CE della Commissione, del 18 agosto 2006, che modifica, adeguandola al progresso tecnico, la direttiva 97/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a taluni elementi o caratteristiche dei veicoli a motore a due o a tre ruote. **GUCE L 227 del 19.08.2006**

GUCE C

- Relazione speciale n. 4/2006 concernente i progetti d'investimento Phare in Bulgaria e Romania, corredata delle risposte della Commissione. **GUCE C 174 del 26.07.2006**
- Invito a presentare proposte per azioni di trasferimento fra modi, azioni catalizzatrici e azioni comuni di apprendimento nell'ambito del programma Marco Polo (regolamento (CE) n. 1382/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22.7.2003; GU L 196 del 2.8.2003, pag. 1). **GUCE C 175 del 27.06.2006**
- Consiglio UE: Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio del 27.6.2006 su un codice di condotta relativo alla documentazione dei prezzi di trasferimento per le imprese associate nell'Unione europea (DPT UE). **GUCE C 176 del 28.07.2006**
- Consiglio UE: Codice di condotta per l'effettiva attuazione della Convenzione relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate. **GUCE C 176 del 28.07.2006**
- Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive appalti pubblici. **GUCE C 179 dell'1.08.2006**
- Invito alla presentazione di candidature sulla base della decisione della Commissione del 14 luglio 2006 che istituisce un Gruppo per la revisione della consulenza in materia di principi contabili. **GUCE C 189 del 12.08.2006**
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese. **GUCE C 194 del 18.08.2006**
- Invito a presentare proposte — DG EAC n. 45/06 — Concessione di sovvenzioni per l'installazione e lo sviluppo di piattaforme e di misure destinate a promuovere e sostenere la mobilità degli apprendisti e di altri giovani in formazione professionale iniziale (FPI). **GUCE C 194 del 18.08.2006**
- Corte dei Conti: Relazione speciale n. 5/2006 sul programma MEDA, corredata delle risposte della Commissione. **GUCE C 200 del 24.08.2006**

- Aiuto di Stato — Italia — Aiuto di Stato C 29/2006 (ex NN 20/2003) — Ristrutturazione delle cooperative e dei loro consorzi — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE. **GUCE C 202 del 25.08.2006**
- Corte dei Conti: Parere n. 1/2006 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del Settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013). **GUCE C 203 del 25.08.2006**
- Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4249 — Abertis/Autostrade). **GUCE C 205 del 29.08.2006**

GUCE S

- Prestazione di assistenza per la certificazione di GALILEO: bando di gara d'appalto per prestare assistenza all'Autorità di vigilanza europea GNSS (GSA) allo scopo di realizzare una serie di attività preparatorie per la certificazione del programma GALILEO. **GUCE S 148 del 5.08.2006 – scadenza per la ricezione delle offerte: 18 settembre 2006.**
- Servizi di osservazione del traffico merci nella regione alpina: bando di gara d'appalto per l'istituzione di un osservatorio permanente per il controllo del traffico merci stradale, ferroviario e combinato, nella regione alpina. **GUCE S 154 del 16.08.2006 – scadenza per la ricezione delle offerte: 9 ottobre 2006.**

CALENDARIO EVENTI INTERNAZIONALI

- **e-Toll Slovakia '06**, Conferenza Internazionale sull'applicazione dei sistemi elettronici di pedaggio, Bratislava (Repubblica slovacca), 13-14 settembre 2006.
- **Settimana europea della mobilità**: lancio della settimana europea della mobilità in tutto il territorio dell'UE dal 15 settembre 2006.
- **Commissione TRAN presso il Parlamento europeo: sessione mensile e audizione speciale sulla Sicurezza stradale** Bruxelles dal 12 al 14 settembre 2006.
- **IBTTA: Congresso annuale dell'Associazione**, Dallas (USA), 16-20 settembre 2006.
- **AET (*Association européenne du transport*): Conferenza annuale dei trasporti**, Strasburgo (Francia), 18-20 settembre 2006.
- **Università cattolica di Lovanio – seminario “Prevedere una nuova politica energetica per l'Europa?”**, Lovanio (Belgio), 21-23 settembre 2006.
- **Consiglio UE Trasporti**, Lussemburgo, 12 ottobre 2006.
- **Open Days della Politica Regionale** – Giornate aperte sulla politica regionale europea dal titolo “Investire nelle regioni e nelle città europee”, Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni dal 9 al 12 ottobre 2006.
- **IVa Conferenza di Verona sulla Sicurezza Stradale**, organizzata di concerto dalla Presidenza Finlandese dell'UE e dal Governo Italiano: Verona, 3-4 novembre 2006
- **IBTTA: seminario tecnologico nell'America del Sud**, Santiago (Cile), 11-14 novembre 2006.

GLOSSARIO

BEI: Banca europea per gli Investimenti

CESR (*Committee of European Securities Regulators*): Comitato europeo dei Regolatori dei Mercati dei Valori Mobiliari

DG MARKT: Direzione Generale “Mercato Interno” – Commissione europea

DG TREN: Direzione Generale “Trasporti ed Energia” - Commissione europea

DG RESEARCH: Direzione Generale “Ricerca e sviluppo tecnologico” - Commissione europea

GUCE: Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee

IBTTA: *International Bridge, Tunnel and Turnpike Association* – Associazione Internazionale delle Autostrade ed opere a pedaggio

IFRS (*International Financial Reporting Standards*): Norme Internazionali d’Informazione Finanziaria

PMI: Piccole e Medie Imprese; in base alla definizione comunitaria, si tratta delle imprese con un massimo di 250 dipendenti.

PSE: Partito Socialista europeo presso il Parlamento europeo

R&ST: Ricerca e Sviluppo Tecnologico

SEC (*United States Securities Exchange Commission*): Commissione statunitense del Mercato dei Valori Mobiliari

TRAN: commissione Trasporti e Turismo presso il Parlamento europeo

Chiusura di redazione: 31 agosto 2006
Per ulteriori informazioni: info@aiscat.it